

ssshow2008@gmail.com

www.santostefanodilarvego.it

Pag. 2 S.Stefano Show

DOMENICA 25 FEBBRAIO II Ouaresima "Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi" Ore 10.00 "Via Crucis" S. Messa e presentazione dei ragazzi che riceveranno il Sacramento Ore 10.30 dell'EUCARISTIA alla comunità **LUNEDÌ 26 FEBBRAIO** S. Vittore "Signore, non trattarci secondo i nostri peccati" Ore 16.30 S. Messa Ore 17.00 CATECHISMO MARTEDÌ 27 FEBBRAIO Ss. Basilio e Procopio "A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio" MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO S. Romano "Salvami, Signore, per la tua misericordia" Ore 16.00 S. Messa GIOVEDÌ 1° MARZO S. Albino di Vercelli "Beato l'uomo che confida nel Signore" **VENERDÌ 2 MARZO** S. Ouinto Astinenza dalle carni l°Venerdì del mese "Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie" S. Messa Ore 16.00 Ore 21.00 R.n.S. S. Tiziano **SABATO 3 MARZO** 1° Sabato del mese "Misericordioso e pietoso è il Signore" Ore 15.00 A.C.R. Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora (La raccolta è per le necessità della parrocchia) - Guardia: Pellegrinaggio diocesano ore 7.30 - Guardia: Esercizi Spirituali Giovani e Adulti (vedi avanti) DOMENICA 4 MARZO III Quaresima "Signore, tu hai parole di vita eterna" S. Rosario per i defunti della parrocchia Ore 10.00 Ore 10.30 S. Messa e presentazione dei ragazzi che riceveranno il Sacramento della

CRESIMA alla comunità (La raccolta è per le necessità della parrocchia)

LUNEDÌ 5 MARZO S. Teofilo "Signore, tu hai parole di vita eterna" Ore 16.30 S. Messa Ore 17.00 **CATECHISMO** - Ceranesi: 5° Cammino vicariale, Tema "La Chiesa", relatore Mons. Marino Poggi ore 20.45 MARTEDÌ 6 MARZO S. Marciano "Ricordati, Signore, della tua misericordia" MERCOLEDÌ 7 MARZO ___Ss. Perpetua e Felicita "Celebra il Signore, Gerusalemme" Ore 16.00 S. Messa - Cattedrale aperta dalle 18.30 alle 19.45 GIOVEDÌ 8 MARZO S. Giovanni di Dio "Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore" - Seminario: Preghiera per le vocazioni ore 21 **VENERDÌ 9 MARZO** S. Domenico Savio Astinenza dalle carni "Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce" Ore 16.00 S. Messa - Campomorone: 24 ore per la vita - Adorazione Eucaristica e seguiranno le confessioni (dalle 18 alle 23) SABATO 10 MARZO ___S. Maria Eugenia di Gesù "Voglio l'amore e non il sacrificio" Ore 15.00 A.C. R. Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora - Campomorone: 24 ore per la vita, Lodi, Adorazione e poi confessioni (dalle 9 alle 11) **DOMENICA 11 MARZO** _IV Quaresima

"Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia"

Ore 10.00 "Via Crucis"

Ore 10.30 S. Messa

- Campomorone: Laboratorio di fede per Catechisti, ore 15

Pag. 4 S.Stefano Show

Atungia della Panola

PAPA FRANCESCO

Credo e Preghiera universale

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!
Buongiorno anche se la giornata è un po' bruttina. Ma se l'anima è in gioia sempre è un buon giorno. Così, buongiorno! Oggi l'udienza si farà in due parti: un piccolo gruppo di ammalati è in aula, per il tempo e noi siamo qui.

Ma noi vediamo loro e loro vedono noi nel maxischermo. Li salutiamo con un applauso.

Continuiamo con la Catechesi sulla Messa. L'ascolto delle Letture bibliche, prolungato nell'omelia, risponde a che cosa?

Risponde a un diritto: il diritto spirituale del popolo di Dio a ricevere con abbondanza il tesoro della Parola di Dio (cfr Introduzione al Lezionario, 45). Ognuno di noi quando va a Messa ha il diritto di ricevere abbondantemente la Parola di Dio ben letta, ben detta e poi, ben spiegata nell'omelia. È un diritto!

E quando la Parola di Dio non è ben letta, non è predicata con fervore dal diacono, dal sacerdote o dal vescovo si manca a un diritto dei fedeli. Noi abbiamo il diritto di ascoltare la Parola di Dio. Il Signore parla per tutti, Pastori e fedeli. Egli bussa al cuore di quanti partecipano alla Messa, ognuno nella sua condizione di vita, età, situazione. Il Signore consola, chiama, suscita germogli di vita nuova e riconciliata.

E questo per mezzo della sua Parola. La sua Parola bussa al cuore e cambia i cuori! Perciò, dopo l'omelia, un tempo di silenzio permette di sedimentare nell'animo il seme ricevuto, affinché nascano propositi di adesione a ciò che lo Spirito ha suggerito a ciascuno.

Il silenzio dopo l'omelia.

Un bel silenzio si deve fare lì e ognuno deve pensare a quello che ha ascoltato.

Dopo questo silenzio, come continua la Messa? La personale risposta di fede si inserisce nella professione di fede della Chiesa, espressa nel "Credo". Tutti noi recitiamo il "Credo" nella Messa. Recitato da tutta l'assemblea, il Simbolo manifesta la comune risposta a quanto insieme si è ascoltato dalla Parola di Dio (cfr Catechismo della Chiesa Cattolica, 185-197).

C'è un nesso vitale tra ascolto e fede. Sono uniti. Questa - la fede - infatti, non nasce da fantasia di menti umane ma, come ricorda san Paolo, «viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo» (Rm 10,17).

La fede si alimenta, dunque, con l'ascolto e conduce al Sacramento. Così, la recita del "Credo" fa sì che l'assemblea liturgica «torni a meditare e professi i grandi misteri della fede, prima della loro celebrazione nell'Eucaristia» (Ordinamento Generale del Messale Romano, 67).

Il Simbolo di fede vincola l'Eucaristia al Battesimo, ricevuto «nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» e ci ricorda che i Sacramenti sono comprensibili alla luce della fede della Chiesa. La risposta alla Parola di Dio accolta con fede si esprime poi nella supplica comune, denominata Preghiera universale, perché abbraccia le necessità della Chiesa e del mondo.

Viene anche detta Preghiera dei fedeli.

I Padri del Vaticano II hanno voluto ripristinare questa preghiera dopo il Vangelo e l'omelia, specialmente nella domenica e nelle feste, affinché «con la partecipazione del popolo, si facciano preghiere per la santa Chiesa, per coloro che ci governano, per coloro che si trovano in varie necessità, per tutti gli uomini e per la salvezza di tutto il mondo». Pertanto, sotto la guida del sacerdote che introduce e conclude, «il popolo, esercitando il proprio sacerdozio battesimale, offre a Dio preghiere per la salvezza di tutti».

E dopo le singole intenzioni, proposte dal diacono o da un lettore, l'assemblea unisce la sua voce invocando: «Ascoltaci, o Signore».

Ricordiamo, infatti, quanto ci ha detto il Signore Gesù: «Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).

"Ma noi non crediamo questo, perché abbiamo poca fede". Ma se noi avessimo una fede – dice Gesù – come il grano di senape, avremmo ricevuto tutto. "Chiedete quello che volete e vi sarà fatto". E in questo momento della preghiera universale dopo il Credo, è il momento di chiedere al Signore le cose più forti nella Messa, le cose di cui noi abbiamo bisogno, quello che vogliamo.

"Vi sarà fatto", in uno o nell'altro modo ma "Vi sarà fatto".

"Tutto è possibile a colui che crede", ha detto il Signore.

Che cosa ha risposto quell'uomo al quale il Signore si è rivolto per dire questa parola – tutto è possibile a quello che crede? Ha detto: "Credo Signore. Aiuta la mia poca fede".

Anche noi possiamo dire: "Signore, io credo. Ma aiuta la mia poca fede".

E la preghiera dobbiamo farla con questo spirito di fede: "Credo Signore, aiuta la mia poca fede".

Le pretese di logiche mondane, invece, non decollano verso il Cielo, così come restano inascoltate le richieste autoreferenziali.

Le intenzioni per cui si invita il popolo fedele a pregare devono dar voce ai bisogni concreti della comunità ecclesiale e del mondo, evitando di ricorrere a formule convenzionali e miopi.

La preghiera

"universale", che conclude la liturgia della Parola, ci esorta a fare nostro lo sguardo di Dio, che si prende cura di tutti i suoi figli.



I TWEET DI FRANCESCO



Auguro a tutti un cammino quaresimale ricco di frutti.

Solo chi sa riconoscere i propri sbagli e chiedere scusa, riceve dagli altri comprensione e perdono.

Il messaggio di Gesù è scomodo e ci scomoda perché sfida il potere religioso mondano e provoca le coscienze.

Nella vita sperimentiamo la tenerezza di Dio che, nella nostra quotidianità, ci salva amo-revolmente dal peccato, dalla paura e dall'angoscia.

Chi confessa i suoi peccati con umiltà e sincerità, riceve il perdono e ritrova di nuovo l'union con Dio e con i fratelli.

Pag. 6 S.Stefano Show

UN PO' DI DATE....

Massimo

Esercizi spirituali Giovani

Quando: 3 marzo 2018@17:30 - 4 marzo 2018@15:30

Dove: Casa del pellegrino presso Santuario Nostra Signora della Guardia

Per chi: per tutti i GV e AD della diocesi

Tema: "Maestro dove abiti? Venite e vedrete" Relatori: i GV saranno guidati da Don Paolo Costa

Costo: € 25,00a persona (comprensivo di pernottamento, colazione, pranzo e riscaldamento).

Per gli aderenti il costo resta di € 20,00. La cena di sabato 3 Marzo è al sacco.

(NON vengono prese in considerazione iscrizioni via facebook, cellulare o altri mezzi), specificando parrocchia, nome e cognome E, PER CHI NON E' ADERENTE DELL'AC, ANCHE LA DATA DI NASCITA (necessaria per l'assicurazione)

TERMINE ISCRIZIONE (INDEROGABILE): sempre al fine di poter organizzare nel miglior modo possibile le cibarie e i posti letto, il termine tassativo per le iscrizioni è DOMENICA 25 FEBBRAIO

Importante: chi avesse allergie o intolleranze alimentari (es. celiachia) lo comunichi all'atto dell'iscrizione.

Pasqua Giovani

24 marzo - Giornata Mondiale della Gioventù (Processione dal Porto Antico alla Cattedrale, ore 20.30); Seguirà programma dettagliato.

Iniziativa per Giovani e Giovanissimi



Sabato 17 Marzo, alla vigilia della Giornata della Solidarietà, si vogliono fare proposte mirate per i giovani: Occasioni di servizio, incontro con persone di disagio, visita a realtà che sono espressione della carità della nostra Diocesi, conoscenza della povertà, momenti di riflessioni e preghiera. Chi è interessato prego contattare Educatori o Elena.

40 giorni davanti a noi, Gesù: ecco un dono prezioso per la nostra vita di fede, un'occasione per sperimentare una nuova primavera dello Spirito.

40 giorni per ritrovare un rapporto autentico con te:
per togliere le maschere che abbiamo posto sul nostro volto,
per ascoltare la tua parola e fermarci ai tuoi piedi
lasciando che essa raggiunga il profondo dell'anima.

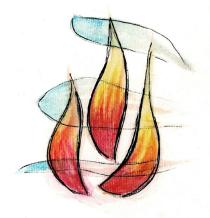
40 giorni per abbattere ogni muro che ci separa dai nostri fratelli e spezzare via sospetti e dubbi che ci bloccano quando tentiamo un gesto di amore e di solidarietà, una parola di consolazione e di tenerezza.

40 giorni per riscoprire un equilibrio nuovo nella vita e sbarazzarci di tanta zavorra che ingombra e impedisce di camminare, per avvertire la fame di un cibo capace di cambiare l'anima e dissetarsi alla sorgente della vita.

40 giorni per condividere una preghiera costanțe, una frațerniță rinnovața, una Parola viva ed efficace. Quaranța giorni per cambiare e celebrare la tua Pasqua!



R.n.S. víta



Sabato abbiamo partecipato ad un incontro presso il teatro del Santuario del Bambino di Praga ad Arenzano.

La relatrice ci ha invitati, dopo una mattinata di lezione frontale, ad impegnarci in un Laboratorio che aveva per tema come sviluppare un "seminario ad extra" la cosiddetta "evangelizzazione fuori mura" tanto sponsorizzata da Papa Francesco che non perde occasione per stimolarci ad "uscire" per diffondere la Parola.

Opera estremamente difficile, in un mondo che non riconosce il suo bisogno di Dio, che non crede più e che banalizza ogni afflato verso il soprannaturale, riducendo la vita ad una arida realtà materialistica. Chiediamo allo Spirito Santo di soccorrerci con la sua creatività, per poter escogitare modalità inedite di azione apostolica.

Quindi, dopo l'indispensabile invocazione allo Spirito Santo, divisi in gruppi di riflessione, ci siamo interpellati a vicenda, ascoltati, confrontati, abbiamo proposto, pesato le difficoltà e, infine, abbiamo elaborato un progetto. Degna di nota è stata la proposta di "evangelizzare in piazza". Luogo: piazza De Ferrari, tempo: estate, si allestisce un gazebo di bottigliette d'acqua da distribuire gratuitamente ai passanti. Lo striscione affisso al gazebo dice: "per te che hai sete".

Da lì l'approccio, ricordando che la sete è un bisogno impellente di qualcosa, fino ad arrivare al concetto della sete di Dio. Si distribuiranno numeri di telefono per contattare operatori pronti ad entrare in relazione e seguire, nel tempo, le eventuali adesioni per dirimere dubbi e sviluppare tematiche.

Incuriosire, innanzitutto, con una finalità ben più grande: portare il fratello verso una strada che ha dimenticato o verso un orizzonte ormai oscurato dai vapori di un modernismo anticlericale.

Gridare, sì, gridare che Dio esiste, che ci dona il Suo Amore; Amore che non si guadagna e non si merita ma si accoglie in tutta la sua grandezza e gratuità!!! Grazie Signore Gesù.

Angela

Pag. 8 S.Stefano Show



Carmenale

()





Politie







Pag. 10 S.Stefano Show











LA DOMENICA DEL LEVERATTO

Anno L. 5 − L. 8 − Semestre . . . , 2 50 , 4 −

Anno I. − N.2 .

SI PUBBLICA A MILANO OGNI DOMENICA Dono agli Abbonati del "Corriere della Sera,, Uffici del giornale: 71a Pietro Verri, 13 MILANO

Il notiziario del "Prete Rosso"

Centesimi 10 il Numero.

L'anno 1904 ottenni l'autorizzazione per la creazione della Congregazione del S.issimo Sacramento a mezzo di S. Ecc.za Monsignor Pulciano arcivescovo di Genova.

Già tre volte, con questa, si eresse questa congregazione; cioè, se non erro, nel 1759, nel 1814 fu rinnovata, ed ora di nuovo eretta nel 1904 da me Leveratto Giuseppe Arciprete nativo di Rivarolo Ligure e dal 6 ottobre 1891 al marzo 1893 reggente questa parrocchia e dal 1893 al 1900.....Arciprete di questa medesima. In questa parrocchia vi sono pure le seguenti L'anno 1905 venne qui congregazioni. Per la visita Pastorale

1° dell'abitino del Carmine

2° del Rosario

3° di S. Francesco di Assisi messa dal mio antecedente ma poco praticata.

Io feci quel poco che potetti per far rivivere le due antiche, anzi le tre antiche, cioè quelle del Carmine e del Rosario erette dall'Arciprete Sorba nel 1618, quella del S.S. Sacramento eretta credo la prima volta nel 1759 dall'Arciprete Ponte Giuseppe.

Leveratto Giuseppe Arciprete, 12 marzo 1904 L'anno 1905 venne qui per la visita Pastorale Monsignor Pulciano Arcivescovo di Genova; scese di carrozza in Galata, e poscia processionalmente, cantando il popolo inni sacri, si avviò alla Chiesa. Era la sera del giorno 8 luglio.

Della visita disse esser

Della visita disse esser rimasto contento.

Leveratto Giuseppe parroco.

Nell'anno 1896 vennero qui i Missionari di Fasolo e tennero una Missione di quindici giorni. Erano i M.Ri i Signori Ceccacci, Marini e Ramella, vi accorse numeroso il popolo. Nel 1906 ai primi di novembre verranno Missionari della stessa casa a tenere altra missione di 15 giorni.

Nel 1896 venne in visita pastorale Monsignor Reggio Arcivescovo di Genova e tale visita fu preceduta da 8 giorni di esercizi spirituali.

Leveratto Giuseppe parroco.

Nell'anno 1904 fuvvì una grande siccità perché non piovette quasi per dieci mesi.

Oggi, 22 marzo 1906, infuria il vento freddo e vien giù neve come di Gennaio.



1905 il giorno 8 settembre avvenne un terconcorsero per lire set- parrocchie. tantanove Vesuvio distrusse parecchi paesi nel dintor- i poveri danneggiati. no. Tutta Italia mandò 4 novembre. generi e soccorsi; la parrocchia di Larvego vi concorse per lire ventinove raccolte in gran parte in chiesa.

Leveratto Giuseppe, 24 aprile 1906.

L'anno 1906 fu costruito da Luigi (?) di Larvego il piccolo armadio per gli amitti e i calici in sacrestia e posto entro il banco della sacrestia. Così pure il detto signore nel 1904 costrusse il piccolo

Terremoto - L'anno armadio per le S. Reli- Nel 1901 venne pure quie.

Calabrie. Tutta Italia tobre verso le 21 una ranza e malevolenza di mandò generi e soc- terribile scossa di tercorsi; la parrocchia di remoto devastò le Cala-Larvego col clero vi brie distruggendo intere rimentassimo benefici

In questa parrocchia si Nell'aprile del 1906 il raccolsero L. 43,20 tra il clero ed il popolo per

eretta una società del Bestiame, ma sebbene ribile terremoto nelle Nel 1907 addì 25 ot- utilissima, per l'ignoalcuni ebbe breve vita malgrado tutti ne speeffetti.



Serra San Bruno, i ruderi della chiesa terremotata

Dopo quasi tre anni di siccità per cui si erano essiccate molte finti d'acqua finalmente piovette per quaranta giorni, cioè dal 22 settembre 1907 fino al 2 novembre 1907.

RICORDI BELLI E BRUTTI

GIUSEPPE LEVERATTO Estratti dalle memorie dell'arciprete di Santo Stefano di Larvego, detto il Prete Rosso per i suoi capelli, dal 1891 anno della prima nota al 1923 anno dell'ultima. Pag. 14 S.Stefano Show

SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
Liturgia della Parola	pag. 4-5
I tweet di Francesco	pag. 5
Un po' di date	pag. 6
40 giorni	pag. 7
R.n.S. Vita	pag. 7
Carnevale a Santo	pag. 8-9-10-11
La domenica del Leveratto	pag. 12-13

